

**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

**Titolo del progetto**

*Donna: leggere, scrivere, lavorare*

**Anagrafica dell'Ente proponente/capofila**

Denominazione MONDO APERTO A.P.S. \_\_\_\_\_

C.F./P.IVA 91072640336 \_\_\_\_\_

Sede legale \_\_\_\_ Piacenza, via Buozzi 87/B

Telefono 0523.457152; 347.7842169 \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_ mondoaperto2002@libero.it

Rappresentante legale \_\_\_\_\_ Rita Parenti

Responsabile del progetto Rita Parenti

Recapiti: tel. 347.7842169 e-mail ritaparenti2002@libero.it

**Ambito distrettuale**

**Comune di Piacenza**

**Elenco delle organizzazioni/associazioni iscritte componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto**  
(indicare denominazione, sede, codice fiscale)

1. **CdO**, Organizzazione di volontariato, Piacenza, via Scotti 11, CF 91054140339
2. **ACSJF**, Protezione della Giovane, Piacenza, Via del Tempio 26, CF 00287820336
3. **CIF**, Centro Italiano Femminile, Piacenza, Via Torta 8, CF 91089500333
4. **Fabbrica e Nuvole**, OdV, Piacenza, Via Roma 173, CF

91119170339

5. **LA MATITA PARLANTE**, OdV, Piacenza, Via Verdi 46/A, CF 91117880335
6. **MCL**, Movimento Cristiano Lavoratori, Piacenza, P.le Crociate, 8, CF 91033710335
7. **Sentieri nel mondo**, APS, Piacenza, Via Giordani 21, CF 91070260335

La rete di soggetti sopraelencati si avvarrà anche del supporto e della collaborazione di **GUS, Gruppo Umana Solidarietà**, ONG nata nel 1993, che si occupa di tutela dei diritti umani, inclusione sociale ed interventi umanitari sia in Italia che all'estero. Dal 2001 opera a sostegno delle popolazioni che raggiungono l'Europa in cerca di protezione, gestendo due modalità di accoglienza: una prima accoglienza in cui si offrono servizi di assistenza di base tra cui quello linguistico per richiedenti asilo, a uomini, donne e minori. La sede di Piacenza segnalerà alle donne interessate i percorsi linguistici e di orientamento previsti dal progetto e collaborerà alla realizzazione degli step dedicati all'insegnamento della lingua italiana come L2.

**Area prioritaria di intervento** (barrare una o più caselle)

- |  |
|--|
| <p><input type="checkbox"/> Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;</p> <p><input type="checkbox"/> Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;</p> <p><input type="checkbox"/> Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;</p> <p><input type="checkbox"/> Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;</p> |
|--|

**Analisi del contesto, esperienza nel settore e obiettivi specifici**  
(massimo 4000 caratteri)

## Analisi del contesto

**Piacenza città** presenta un'alta percentuale di immigrati, che a gennaio 2017 si attestava sul 14%<sup>1</sup>; si tratta di persone provenienti da diverse aree geografiche. Il problema della occupazione di stranieri inattivi presenti nel territorio assume una dimensione sempre maggiore: indipendentemente dall'arrivo dei nuovi, già nello stesso territorio i molti profughi in uscita dai percorsi protetti aggravano ulteriormente una situazione che ha ripercussioni sulla compagine sociale storica, dalla latente intolleranza a fenomeni di autentico razzismo. Dall'altra parte, i nuovi arrivati, privati di risorse manifestano assai spesso comportamenti non conformi alle "regole" del paese ospitante, fino alla perpetrazione di veri e propri reati.

All'interno di questa composita realtà, la figura femminile riveste un ruolo marginale, rispetto alle energie profuse dagli interventi del settore pubblico e, spesso, anche di quello privato, per la particolare fragilità che una donna incarna per esigenze familiari e di ricollocazione in una realtà spesso molto differente da quella d'origine, che spesso era caratterizzata dalla famiglia allargata e dalla condivisione dei carichi di responsabilità nella crescita dei figli.

Rispetto alle esigenze comunicative, che si concretizzano in bisogni linguistici (capire e farsi capire) sul territorio sono attivi servizi rivolti ai minori e agli adulti non italofoeni, che consistono principalmente di percorsi di insegnamento della lingua italiana come L2 (lingua seconda) e che, per gli adulti, costituiscono un supporto per l'ottenimento del Permesso di soggiorno di lunga durata (percorsi di L2 volti al raggiungimento del livello A2 del Framework Europeo) e realizzati prevalentemente dal CPIA di Piacenza.

Una volta conseguito il livello A2, gli adulti immigrati non trovano altre occasioni strutturate per l'apprendimento della lingua italiana. In particolare la popolazione femminile si trova a dover affrontare in contemporanea difficoltà linguistiche e di orientamento che influiscono sulla ricerca di un lavoro adatto ai tempi di vita e di cura della prole, agli studi pregressi, alle aspettative personali. Spesso, con figli minori, la donna non può permettersi di seguire un corso di lingua; inoltre, una volta ottenuto il livello A2 viene invitata dal CPIA a proseguire in autonomia per mancanza di spazi idonei ad accoglierla o perché il CPIA deve rispondere alle esigenze di chi deve conseguire i livelli iniziali della lingua (A1 e A2). Di conseguenza, è molto difficile per una donna non italoфона, interagire nel territorio con un livello

---

<sup>1</sup> Dato desunto dall' Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio nel Rapporto "Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. Residenti e dinamiche demografiche", gennaio 2017

adeguato di lingua nella ricerca di un lavoro, nella competenza della lingua formale, nell'utilizzo dei lessici specialistici che si apprendono nei livelli intermedi e avanzati di lingua (livelli B1 e B2, C1 e C2).

### Esperienza nel settore

#### **Mondo Aperto**

Dal 2002 si occupa di inclusione attraverso attività di insegnamento della lingua italiana come L2, formazione dei docenti, realizzazione di progetti in collaborazione con le Istituzioni pubbliche (Scuole, Comune di Piacenza) e private (progetti realizzati in collaborazione con la Fondazione di Piacenza e Vigevano).

#### **Sentieri nel mondo**

Dal 2002 si occupa di mediazione linguistico-culturale. Collabora con le istituzioni locali (Comune, AUSL, Scuole) e realizza percorsi di formazione per docenti e mediatori.

**Cdo**, è Centro di Solidarietà che ha aperto uno Sportello di Ascolto e informazione, con il fine di accogliere la persona con la propria storia e i propri bisogni, in particolare nella ricerca del lavoro. A tal fine avvia percorsi di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio.

**MCL-CEFAL** (Centro di Formazione) ha attivato dal 2016 a Piacenza strutture di accoglienza per richiedenti asilo e protezione internazionale ed è attivo nel settore della formazione professionale e dei servizi per il lavoro. Al suo interno ha docenti qualificati a rilasciare la certificazione PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri), riconosciuta a livello internazionale e orientatori accreditati che operano in stretta collaborazione con il sistema dei servizi per l'impiego. Inoltre eroga servizi di patronato a titolo gratuito.

**Fabbrica e Nuvole** svolge attività di inclusion sociale a favore di cittadini stranieri attraverso la valorizzazione delle diverse culture. Ha competenze specifiche nella promozione del successo scolastico dei minori. Organizza iniziative ed eventi per la promozione della legalità.

**La matita parlante** opera per favorire la partecipazione sociale di ragazzi con disabilità, in particolare affetti da disturbo dello spettro autistico. Ha maturato competenze riguardanti la facilitazione testuale, attraverso strumenti utilizzabili mentre si apprende una seconda lingua. Affianca alla lettura il supporto audio e l'utilizzo di immagini che facilitano la comprensione. Supporterà l'apprendimento dell'italiano con materiali scritti, illustrati per presentare tematiche di educazione civica, mappe della città, regole di convivenza.

**CIF** è un'associazione di donne che opera in campo civile, sociale

e culturale per contribuire alla costruzione di una democrazia solidale e di una convivenza basata sul rispetto dei diritti umani e della dignità della persona. In particolare è attiva nella promozione dei diritti di cittadinanza della donna in un ambito multiculturale e multireligioso. Al suo interno sono presenti docenti in grado di tenere lezioni sui diritti di cittadinanza, conoscenza delle istituzioni, ordinamento giuridico.

**ACISJF, Protezione della giovane** Odv è un luogo protetto, ove donne che necessitano di ospitalità temporanea sono seguite e accompagnate verso l'autonomia.

#### Obiettivi specifici

Il progetto "Donna: leggere, scrivere, lavorare" si propone di offrire percorsi di L2 alle donne immigrate che hanno conseguito il livello A2 (principianti) e che necessitano di approfondire la lingua italiana per meglio rendersi autonome nell'interazione con il territorio, nella ricerca di un lavoro, nella cura dei figli.

In particolare si propone di:

- formare, aggiornare un gruppo di volontari che realizzino un percorso di insegnamento della lingua italiana adatto alle apprendenti individuate
- attivare gruppi di insegnamento-apprendimento della lingua italiana, anche in collaborazione con mediatori linguistico-culturali
- facilitare l'apprendimento della lingua e la conoscenza del territorio attraverso materiali realizzati ad hoc, ed eventualmente conseguire una Certificazione riconosciuta (PLIDA)
- sostenere le apprendenti nel realizzare un proprio bilancio di competenze, volto alla valorizzazione dei percorsi di formazione pregressi, delle esperienze personali svolte anche nei Paesi di origine, delle aspettative e competenze messe in campo
- accompagnare le donne partecipanti al progetto nella ricerca attiva di un lavoro

#### **Articolazione del progetto** (massimo 6000 caratteri)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto dalle quali si possano evincere: 1) le sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi; 2) i luoghi/sedi di realizzazione delle attività

Il progetto si articolerà nelle fasi seguenti:

1. **Individuazione di un gruppo di volontari** disponibili a partecipare ad un percorso di formazione, specificamente incentrato sulla metodologia di insegnamento della lettura e scrittura della lingua italiana come L2. A questa fase parteciperan-

no tutte le associazioni coinvolte nel progetto, attraverso i propri contatti, e con il supporto di SVEP, Centro Servizi per il Volontariato e il Terzo Settore di Piacenza. Si preferirà la partecipazione di volontari che hanno competenze di insegnamento delle lingue.

2. **Formazione dei volontari.** Sarà realizzata con il coinvolgimento di un esperto/a di linguistica, presso la sede "Scuola Azzurra" di Fabbrica e Nuvole (Via Roma, xx). Sarà costituita da un primo nucleo di 6 incontri di due ore ciascuno, e prevederà il "ritorno" in formazione dei volontari con scansione quindicinale per un totale di 14 incontri di due ore ciascuno. In tutto saranno erogate n. 40 ore di formazione che verranno certificate da Mondo Aperto (Associazione accreditata dalla Regione ER per la formazione per l'a.s. 2018(19). Al percorso di formazione potranno prendere parte altresì membri delle associazioni partner e docenti del territorio, per un totale che non superi le 30 unità. Il percorso sarà improntato alla laboratorialità e prevederà un coinvolgimento attivo dei partecipanti, con cenni di psicolinguistica e sociolinguistica.
3. **Preparazione delle Unità di Apprendimento e dei materiali didattici facilitati.** Sarà svolto nelle sedi operative di Mondo Aperto e di La matita Parlante, in collaborazione con i volontari e i mediatori linguistico-culturali, e sarà coordinato da un docente esperto in L2.
4. **Publicizzazione del percorso linguistico e di orientamento al lavoro.** Sarà realizzato un pieghevole in diverse lingue, che verrà divulgato nelle sedi più opportune (Centri per le famiglie, Centro Salute Donna, Istituzioni Scolastiche della città, CPIA, Centri di Formazione Professionale, ...) Sarà predisposto uno spot pubblicitario che, in collaborazione con SVEP, sarà divulgato attraverso i media locali (radio, Telelibertà, Libertà, newsletter, ...) e attraverso i social che si ritengono più idonei (wattsapp, ...).
5. **Realizzazione del percorso linguistico.** Il percorso comprenderà tre step che si terranno presso la sede di MCL (P.le Crociate 8) in orario adatto alle utenti: a) la selezione delle partecipanti, che avverrà attraverso un colloquio individuale e la compilazione di un test di letto-scrittura, predisposto da un docente di L2 che affiancherà i volontari e collaborerà con i mediatori linguistico-culturali; b) il primo modulo di incontri, che avrà cadenza bisettimanale o trisettimanale per un totale di ore 30; c) il secondo modulo di incontri, con la stessa cadenza e per un monte ore di 20. Il percorso linguistico avrà quindi una durata complessiva di ore 50, cui va aggiunta un'ora circa per l'accoglienza e il test iniziali. Al percorso potranno partecipare al massimo n. 30 donne, senza limiti di età. Al termine del percorso le ore frequentate saranno certificate da attestato di partecipazione individuale. Per favorire la partecipazione di donne con figli minori che non frequentano il nido o la scuola dell'infanzia, sarà attivato un **servizio di babysitting**, con

il supporto di volontari che si occupino dei bambini in un locale attiguo a quello del percorso linguistico.

6. **Orientamento al lavoro.** Le partecipanti saranno accompagnate nella stesura di un proprio curriculum vitae, nella conoscenza delle opportunità lavorative del territorio, nella costruzione di un proprio bilancio di competenze. Tale step si svolgerà presso la sede di CdO, con la presenza di un orientatore di MCL ed eventualmente di un mediatore linguistico culturale. Giorno e orario saranno concordati con ciascuna partecipante interessata e potranno avere una durata di una - tre ore (in uno o più incontri).
7. **Esame di certificazione della Lingua Italiana.** Al termine del percorso linguistico sarà possibile, per chi ha maturato le competenze necessarie, accedere a un Esame PLIDA (Certificazione della Lingua italiana secondo la scuola Dante Alighieri), certificazione riconosciuta a livello internazionale. Saranno organizzate al massimo due sessioni di esame, che potranno spaziare dal livello B1 al livello C1 del Framework Europeo. Tali sessioni saranno tenute da docenti specializzati nella sede MCL.
8. **Verifica, valutazione e restituzione del progetto.** Sarà incaricato un soggetto esterno con il compito di monitorare il buon andamento del progetto, la sua coerenza con gli obiettivi, la sua rispondenza ai bisogni individuati, il gradimento delle azioni e la loro efficacia. Mondo Aperto curerà la somministrazione di un questionario di gradimento, che sarà compilato dalle protagoniste del percorso ma anche da volontari e operatori a vario titolo coinvolti. La valutazione vera e propria sarà tuttavia affidata ad un Ente esterno, per evitare autoreferenzialità e per poter trarre indicazioni per un ulteriore percorso da intraprendere in futuro.

**Descrizione di massima del ruolo svolto dai singoli Enti partner in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra**  
(massimo 2000 caratteri)

Gli Enti partner garantiscono, ciascuno secondo la propria specifica competenza ed esperienza, la buona riuscita del progetto.

In particolare:

**Sentieri nel mondo** affianca e monitora tutte le fasi del progetto in cui sono presenti le destinatarie, affinché il percorso sia adeguato alle esigenze espresse o inesprese e anche al fine di prevenire forme di conflitto o incomprensione tra le partecipanti stesse e tra volontari e partecipanti. In particolare divulga le informazioni (ruolo di comunicazione al territorio), affianca le donne nel colloquio di accoglienza e di orientamento, in particolare nella valorizzazione delle esperienze pregresse e della lingua madre, e interviene ogniqualvolta si renda necessario un dialogo chiarificatore.

**Fabbrica e Nuvole** fornisce volontari disponibili a prestare il lo-

ro operato a favore del progetto Donna, ospita il percorso di formazione dei volontari, pubblicizza attraverso i suoi contatti le azioni del progetto al fine di individuare le destinatarie dello stesso, accompagna le diverse azioni con particolare attenzione all'inclusione delle partecipanti.

**La matita parlante** garantisce la predisposizione di materiali semplificati o realizzati con l'ausilio di una metodologia "aumentativa", prima che inizi il percorso linguistico, perché vengano superate le barriere di comprensione e sia messa a disposizione del territorio una "guida" o "mappa" intellegibile e interattiva. Durante tutto il percorso documenta attraverso riprese video momenti e fasi del progetto per tenere traccia di quanto viene realizzato.

**CIF** si occupa delle differenze di genere e verifica che l'inclusione sia garantita secondo le istanze di ciascuna persona. Collabora nella ricerca dei volontari e si fa promotore del percorso presso le sue conoscenze. Mette a disposizione docenti esperti di diritto, che sanno orientare nella conoscenza delle istituzioni, in materia sanitaria e nell'ordinamento giuridico con attenzione alla quotidianità e alla territorialità.

**MCL** fornisce la figura dell'orientatore: aiuta la donna a formulare il proprio curriculum vitae, a recuperare competenze acquisite nel Paese di origine, a orientarsi nelle offerte di lavoro del territorio. Mette altresì a disposizione docenti certificatori (PLIDA) e i servizi del patronato.

**ACISJF Protezione della Giovane** pubblicizza il percorso alle proprie utenti in uscita dal progetto di protezione; accompagna le donne verso una propria autonomia; fornisce volontari per l'insegnamento della L2.

**Cdo** ospita presso la propria sede gli incontri di orientamento; sostiene le partecipanti nel percorso e nella formulazione del curriculum, di cui fornisce stampa; tiene traccia dei percorsi, rispettando i dati sensibili. Affiancando i propri volontari all'orientatore esperto ne trae insegnamento ed esperienza per la prosecuzione in futuro del progetto.

**Mondo Aperto** cura lo svolgersi del progetto attraverso i diversi step. Garantisce la qualità della formazione dei volontari, coordina le attività, convoca gli incontri di programmazione e verifica, cura la pubblicizzazione delle iniziative, facilita la comunicazione tra i diversi Partner.

### **Numero potenziale e tipologia dei destinatari degli interventi**

Volontari impegnati nei Moduli linguistici: 15

Volontari e docenti che frequentano il percorso di formazione: da 15 a 30

Donne che frequentano i Moduli linguistici e di orientamento: minimo 15 massimo 30

Donne che sosterranno un Esame di Certificazione PLIDA: da 5 a 15



**Risultati attesi. Sostenibilità nel tempo delle attività e impatto sociale previsto, in termini di capacità di generare "nuove" risorse (umane, economiche, ecc.)** (massimo 3000 caratteri)

La rete di soggetti che si è costituita forma già di per sé un valore sul territorio: per la prima volta infatti, grazie alla disponibilità messa in campo da SVEP con il coordinamento delle proposte progettuali, si sono incontrati a lavorare insieme diversi soggetti che sul territorio si occupavano a titolo diverso della realtà della migrazione.

La scelta del percorso progettuale così come è stato strutturato consentirà di formare volontari (nuovi e "vecchi") e al contempo formare persone che, interagendo nelle diverse azioni, forniranno le proprie specifiche competenze a servizio di tutti.

Il territorio potrà recepire, attraverso il progetto, un'accoglienza "competente" che potrà costituire un "modello" per le azioni a venire.

Ci si attende che venga compreso lo spirito che anima il progetto: valorizzare la donna nel suo peculiare apporto alla comunità e consentirle di esprimersi al meglio e di mettere a frutto le sue competenze porterà linfa nuova alle famiglie immigrate e una migliore inclusione, avrà una ricaduta sul percorso scolastico dei figli e sulle relazioni sociali.

Per contro, i cittadini potranno godere della maggiore consapevolezza di genere, che nulla toglie a quanto posseduto ma consente di riequilibrare il tessuto sociale, che risulta impoverito quando una donna ne resta ai margini.

I volontari formati costituiranno una risorsa per le rispettive associazioni e potranno individuare nuove piste di lavoro e affrontare nuove sfide. In questo risiede la novità delle risorse umane.

Infine, la comunicazione aumentativa ora pensata in uno specifico settore (l'autismo), potrà utilmente allargarsi, pur con i dovuti adattamenti, al mondo della multiculturalità e collaborare al dialogo interculturale, fornendo un servizio di conoscenza e utilizzo consapevole del territorio adatto anche a cittadini italiani con scarse competenze linguistiche.

Non meno interessante sarà lo stimolo per le istituzioni a ripensare la città a misura di tutti, perché quando un percorso diviene percorribile per la parte più fragile della popolazione, lo diviene per tutti.

**Innovazione delle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza** (massimo 2000 caratteri)

Il percorso di formazione dei volontari sarà realizzato in modo laboratoriale e non attraverso "lezioni frontali". Ciò consentirà ai volontari di sperimentare in prima persona quanto vanno insegnando.

I moduli linguistici saranno coinvolgenti, metodologicamente impostati sul "peer to peer", "imparare facendo", "TPR" (Total physical response), realizzando una didattica per task e non per contenuti trasmessi. In presenza di smartphone e tablet sarà possibile aiutare le apprendenti a utilizzare la rete in modo produttivo. Inoltre i volontari, formati e affiancati da esperti di L2 e formatori, costituiranno una risorsa qualificata sul territorio, e potranno a loro volta trasmettere quanto appreso e affiancare altri volontari.

La pubblicizzazione del percorso avverrà attraverso i tradizionali media (radio, TV locale, quotidiano), ma anche con l'utilizzo dei social.

A percorso concluso sarà coinvolta, a titolo gratuito, un'associazione di cineamatori locale che realizzerà un corto da proiettare alla cittadinanza, all'interno di un evento adeguato (ad esempio all'interno dell'annuale Festa del Volontariato).

**Azioni di monitoraggio** (massimo 2000 caratteri)

Un gruppo di coordinamento, formato da rappresentanti di tutte le associazioni coinvolte e moderato dal coordinatore del progetto, si riunirà periodicamente (almeno una volta al mese).

Sarà predisposto un questionario iniziale e uno finale per il gradimento del progetto (rivolto a volontari e donne destinatarie del progetto).

Sarà incaricato un valutatore esterno che verifichi la corrispondenza delle azioni messe in campo alle esigenze espresse dai protagonisti del progetto.

Il percorso sarà documentato attraverso: un repository (Drive) condiviso che contenga i materiali prodotti, un book fotografico realizzato da La matita parlante, un corto con interviste, pensieri, percorsi realizzati.

**Data avvio progetto** (entro il 2018)

Ottobre 2018

**Data presunta di fine progetto** (inderogabilmente non oltre il 02/11/2019)

Ottobre 2019

**CRONOPROGRAMMA**

Anno	2018				2019										
Mese	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Azio- ni															
1		X	X												
2			X	X	X	X	X	X	X						
3			X	X	X	X	X	X	X						
4				X	X			X	X						
5					X	X	X	X	X						
6								X	X	X	X		X	X	
7										X					
8					X					X				X	

## PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO

### COSTI PREVISTI

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) <b>Max 5%</b>	
Voci di dettaglio	
Coordinatore di progetto	€. 650,00
2. spese di personale (coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività destinate ai beneficiari finali)	
Voci di dettaglio	
- Esperto formatore dei volontari (ore 40 x €. 50 orarie)	€. 2.000,00
- Docente esperto coordinatore volontari (ore 80 x 25 orarie)	€. 2.000,00
- Esperto orientatore (ore 48 x €. 30 orarie)	€. 1.440,00
- Mediatori linguistico-culturali (ore 75 x €. 20 orarie)	€. 1.500,00
- Docenti esaminatori PLIDA (2 docenti x 2 sessioni d'esame x 8 ore a €. 25 orarie)	€. 800,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc.	
Voci di dettaglio	
- Acquisto di una Stampante LASER a colori e materiale di facile consumo	€. 516,00
4. Spese per acquisto servizi	
Voci di dettaglio	
- Servizio di consulenza per la realizzazione di materiali didattici facilitati (come da fase 3 del progetto)	€. 500,00
- Servizio di traduzione di certificati, moduli e materiali didattici	€. 500,00
- Valutazione da parte di un Ente esterno non facente parte della rete di progetto	€. 500,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
Voci di dettaglio	
- Realizzazione dépliant e materiale didattico	€. 1.000,00
- Acquisto libri di testo e dizionari bilingue	€. 1.094,00
6. Rimborsi spese volontari	
Voci di dettaglio	
7. Spese per prodotti assicurativi	
Voci di dettaglio	

- Polizza assicurativa infortuni (integrazione numerica)		
Mondo Aperto APS	€.	300,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)		
Voci di dettaglio		
- rimborso spese riscaldamento, luce, ... sede moduli linguistici MCL (Piazzale Crociate)		
	€.	700,00
9. Altre voci di costo		
Voci di dettaglio		
_____		
Costo totale del progetto _____	€.	13.500,00

#### **ENTRATE PREVISTE**

_____		
1. finanziamento regionale richiesto _____	€.	13.000,00
2. Quota a carico Enti proponenti (Mondo Aperto) _____	€.	500,00
3. Quota a carico di Enti pubblici _____		
4. Altro _____		